

VareseNews

Pieni di benzina mai pagati, Riccardo Bossi ci ricasca

Pubblicato: Mercoledì 29 Giugno 2016



A Roma li chiamano “buffi” e **Riccardo Bossi**, figlio del senatur che di Roma ladrona non voleva sentirne parlare, ne avrebbe fatti parecchi in provincia di Varese. Nella capitale si dice “buffo” quando **fai un debito con qualcuno e non intendi pagarlo e così pare abbia fatto il più grande dei tre figli di Umberto** finito, nuovamente, nelle cronache dei giornali per aver accumulato pieni su pieni di benzina per 1300 euro alla sua potente Audi senza mai saldare il conto da un benzinaio di Buguggiate. I fatti risalgono al periodo 2015-2016 e l’ipotesi di reato è, ancora una volta, truffa.

In realtà **anche gli altri due gestori di pompe di benzina in paese si sono trovati ad avere a che fare con il rampollo** anche se in misura minore: «Da me – racconta uno dei due – ci ha provato ma poi sono andato direttamente da lui e l’ho accompagnato in banca a prelevare quanto mi doveva». «Qui ci è riuscito una sola volta ma, dopo avermi lasciato il numero di telefono, è svanito nel nulla e non ha mai risposto alle chiamate» – racconta l’altro.

Insomma un vizio vero e proprio, quasi patologico, come possono confermare in una gioielleria di Busto Arsizio dove ha lasciato preziosi in oro non pagati per 27 mila euro, oppure **alcuni commercianti di Varese per altri 10 mila euro**. Per questi fatti dovrà affrontare due distinti processi per truffa mentre una condanna a 20 mesi (pena sospesa) è già arrivata dal **Tribunale di Milano** per aver speso 158 mila euro di soldi che non erano suoi (ma del partito) in un anno e mezzo.

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it

